Vien dietro a me, e lascia dir le genti
sta come TORRE ferma che non crolla
giammai la cima per soffiar de venti

DANTE

LA TORRE

Dicembre 2022 - Anno LXXIII - 4 (388)
Canneto sull'Oglio

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: «Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB
Conto acceso presso C.P.O. Mantova.

Stampa: Arti Grafiche La Torre srl,
Canneto sull'Oglio, MN - www.aglatorre.it

Testata registrata presso il
Tribunale di Mantova l'11 febbraio 1949,
n°10 - Parrocchia di Canneto sull'Oglio (Mn)
46013 Via B. De Canal, 11
Tel. 0376/70122-C.C.P. N. 12737466

Buon Natale 2022

Carissimi,
sappiamo già tutto del Natale.
Sappiamo che è la festa delle luci colorate, degli alberi addobbati, dei regali, delle vacanze, delle riunioni di famiglia con pranzi e cene abbondanti, con dolci e spumanti a non finire. Sappiamo che il Natale è la festa dei buoni sentimenti, dei regali più o meno solidali, delle donazioni alla parrocchia, alle cooperative sociali e alle innumerevoli iniziative di solidarietà che sono disseminate praticamente dappertutto. Sappiamo che il Natale è una "notte magica", una dolce melodia fatta di stelle e di ninna nanna che, come una fiaba, tocca i sentimenti e il cuore. Dei bambini e non solo. Sappiamo che il Natale è fatto di certi tipi di musica e di canzoni, con proposte, iniziative e feste per aggregare gente nelle piazze anche dei più piccoli borghi e paesi. Sappiamo che il Natale comporta le luminarie lungo le strade, i presepi nelle nostre case o nelle piazze, le rievocazioni storiche dei presepi viventi, i Babbi Natale, le Befane… Sappiamo… Sappiamo tutto di un Natale così. E ci piace. In fondo è un bel clima, una bella atmosfera, quella del Natale. Ci sembra che per un po' di tempo i problemi vengano accantonati o messi tra parentesi e ci sembra che il potersi adagiare in questo "tepore" funzioni come un anestetico. Ma proviamo a grattare un po' e scopriremo che, sotto la crosta, oltre la patina superficiale si cela il Natale, quello vero. È il "Natale di Gesù". La sua nascita, il suo ingresso in questo mondo, nella storia dell'umanità. Gesù è il Figlio di Dio.
"Natale di Gesù" significa che il Figlio di Dio, eterno e immortale, è nato nel tempo e si è inserito nel percorso dell'umanità.
Maria e Giuseppe compiono un viaggio lungo e disagevole, dalla Galilea dove abitano, verso Betlemme in Giudea, per farsi registrare secondo le richieste del censimento. Stanno aspettando un figlio, che è dono di Dio, e sanno che su quel figlio c'è un progetto ben più grande dei pur importanti progetti umani. Quel figlio riassume in sé le antiche profezie che parlano di un Messia, inviato da Dio, per liberare l'uomo dalle sue schiavitù. Ecco perché, secondo le parole del profeta Isaia, "*il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce e su coloro che abitavano in terra e ombra di morte una luce si è levata…*".
Quel figlio è nato in una povera stalla, in mezzo agli animali, ed è stato deposto su un po' di paglia in una mangiatoia. Verso di lui hanno iniziato a dirigersi i poveri pastori che erano nei campi circostanti, portando in dono quel poco che avevano: un po' di latte o formaggio, un po' di lana. Verso di lui si sono incamminati i Magi, dal lontano oriente. Studiosi degli astri e delle antiche profezie, hanno capito che quella nascita era un evento unico e straordinario. Si sono messi alla ricerca e hanno trovato. Come dice il Vangelo quando giunsero alla casa "*entrarono, videro, si prostrarono e adorarono*" poi "*aprirono i loro scrigni e offrirono in dono oro, incenso e mirra*".
Nei poveri pastori o nei ricchi magi siamo rappresentati un po' tutti, perché tutti sentiamo il desiderio della verità, della giustizia, della pace, della libertà. E questi desideri non sono altro che "desiderio di Dio". Nel nostro cuore c'è una "nostalgia di Dio" perché come dice S. Agostino "*Tu ci hai fatti per te e il nostro cuore non ha pace fino a quando non riposa in Te*".

Adorazione dei Magi, Chiesa di S. Giorgio in Bizzolano

Carissimi, prestiamo ascolto al desiderio di Dio, alla "nostalgia di Dio" che portiamo dentro. Facciamo sì che il Natale non sia semplicemente una carezza superficiale. Non fermiamoci al "Natale che sappiamo già".
Diventiamo anche noi "cercatori di Dio"! A tutte le età e in tutte le nostre situazioni di vita possiamo metterci in cammino, alla ricerca del Signore. Allora sarà Lui a venirci incontro. Lui si farà trovare. Nei segni semplici della povertà, dell'onestà e del sacrificio di tante persone, il Signore nasce ancora. Egli nasce quando qualcuno si impegna, nella fatica quotidiana, per custodire il bene prezioso della propria famiglia.
Egli nasce quando, superando la tentazione dell'apparire, qualcuno si impegna nel nascondimento e, come il lievito nella pasta, sprigiona dal suo cuore la potenza dell'amore, della pazienza e del perdono. Egli nasce tutte le volte che qualcuno, rinunciando alla logica del guadagno facile ma sporco, resta fedele ai principi dell'onestà e della giustizia.
Questo è il Natale di cui non sappiamo mai abbastanza. Perché non sta in superficie, come una patina, ma si trova in profondità. So che tanti di noi ci credono… e lo vivranno così!
Allora sì, il Signore nascerà per davvero in noi. E il suo Regno si diffonderà.

Di cuore, con affetto, e con un pensiero particolare alle famiglie, ai più giovani e ai sofferenti, vi auguro un Buon Natale e un felice Anno Nuovo!

don Alfredo

PREGHIERA PER LA CENA DELLA VIGILIA E PER IL GIORNO DI NATALE

La sera della Vigilia o il giorno di Natale, quando tutta la famiglia è riunita, recitiamo insieme la preghiera. Si può anche accendere una candela sulla tavola, che ci ricorda la luce della fede che arde in noi dal giorno del nostro Battesimo.

"Oggi la luce splende su di noi:
è nato per noi il Signore.
Il suo regno non avrà fine".

Sii benedetto Signore
in questo giorno di festa.
La tua presenza illumini
e riscaldi la nostra vita,
la nostra casa e la nostra famiglia.
Donaci un cuore sensibile,
capace di amare,
di pazientare, di perdonare.
Donaci il tempo necessario
per operare il bene,
nella giustizia e nella pace.
Attorno a questa mensa,
nutriti con i doni
della tua Provvidenza,
fa' che possiamo crescere
nell'amore reciproco
per edificare una società
secondo il tuo volere.
Sii benedetto, Signore,
ora e sempre.
Amen.

Celebrazioni dei Sacramenti anno 2023

Prima Confessione
Domenica 30 aprile 202, ore 15,30

Prima Comunione
(bambini 4 elementare)
Domenica 4 giugno 2023, ore 10,30

Prima Comunione
(bambini 5 elementare)
Domenica 14 maggio 2023, ore 10,30

Cresima
Domenica 7 maggio 2023, ore 10,30

CAMMINARE INSIEME. SI PUÒ!

■ Ci è sembrato possibile poter *Camminare Insieme*, fin dal giugno scorso, quando abbiamo vissuto l'esperienza della Visita Pastorale con il vescovo Marco. Ritrovarsi, anche tra parrocchie diverse, mettere insieme le risorse, le idee, il tempo, le proposte. È stata un'occasione straordinaria per attivarci come "laboratorio di comunione" e scoprire che, al di là delle differenze, è molto più importante ciò che ci unisce: la fede nel Signore e il desiderio di camminare come unico popolo di Dio.
Durante la verifica con il vescovo, abbiamo rilevato l'importanza di allargare le nostre conoscenze e di creare una piccola rete tra di noi. Abbiamo scoperto il piacere di pregare insieme e di collaborare con cordialità e, non ultimo, siamo riusciti a coinvolgere non le solite persone, ma anche qualcuno che stava sulla soglia delle comunità. Ci siamo chiesti come poter continuare in questo stile e con questo metodo, e sono emerse alcune iniziative nell'ambito del catechismo, della pastorale giovanile, delle famiglie e nell'apertura al territorio. Si è dato vita ad una proposta di riflessione, suddivisa in due appuntamenti, sull'importante argomento della "custodia del creato". (Rimandiamo allo specifico articolo pubblicato su questo numero della TORRE). Ci si è ritrovati per una conoscenza e una iniziale programmazione tra catechisti di Canneto e Acquanegra: occasione preziosa per conoscersi, avviare uno scambio di idee e tentare di proporre qualche evento insieme. Allo stesso tempo, è stato avviato il cammino unitario della Pastorale Giovanile, guidato da don Fabio Montini, nuovo parroco di Redondesco e incaricato proprio per questo settore. Credendo molto nel valore della preghiera, si è pensato di rinnovare la proposta della Adorazione Eucaristica Mensile, il primo venerdì del mese, nella chiesa del Carmine a Canneto. Verrà riproposto anche il Ritiro Spirituale di Avvento, con don Elio alla Piccola Betania di Bozzolo. In Quaresima ci si ritroverà per un cammino di formazione e di preghiera nelle diverse parrocchie, per concludere con la tradizionale "Via Crucis itinerante" ad Acquanegra. Un ultimo appuntamento, già consolidato negli anni, sarà la conclusione del Mese di Maggio con un incontro mariano ai Campi Bonelli.
E, infine, ci si è soffermati in misura più consistente sulla priorità che, come Unità Pastorale, avevamo individuato e presentato al vescovo: la realtà della Famiglia. Ci siamo confrontati e siamo arrivati a definire la seguente proposta: nel tempo di Avvento, in tutte le parrocchie verrà distribuito un "questionario alle famiglie" in cui si chiede loro, prima di tutto, di che cosa hanno bisogno per sentirsi parte e accolte dalla famiglia più grande che è la Chiesa. Questa domanda vuole essere una forma di ascolto, per prestare attenzione alle famiglie del nostro territorio. Inoltre si chiede quali possono essere i cammini che possiamo intraprendere insieme, a livello di Unità Pastorale e/o di singole parrocchie. Ad Acquanegra si continuerà con il "gruppo famiglie" già esistente.
Si pensa di attivare un "gruppo giovani famiglie" per Canneto, Acquanegra e Mosio considerando che loro stesse lo avevano chiesto. La domenica in cui ricorre la Festa del Battesimo di Gesù si continuerà la bella tradizione di invitare, per un momento di preghiera, le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi anni. Questa iniziativa potrà essere celebrata ancora a Canneto, ma invitando anche le famiglie di Acquanegra e Mosio. Come Unità Pastorale si celebrerà, domenica 5 Febbraio 2023, Giornata per la Vita, una S. Messa per le famiglie, ad Acquanegra, alle ore 10,00 a cui farà seguito un momento di fraternità. In questa circostanza verranno sospese le S. Messe di questa fascia oraria nelle altre parrocchie. Potrà essere, come è stato per la Messa con il Vescovo a conclusione della visita pastorale, un bel momento di preghiera unitaria, preparato e animato dai vari componenti della UP. Si continuerà a proporre il corso per i fidanzati a livello di Unità Pastorale, tenendo conto di poter partecipare, a Mantova, all'incontro diocesano dei fidanzati che normalmente si svolge in Febbraio nella ricorrenza di S. Valentino. Si conferma il "Rosario per le famiglie", nella ricorrenza della Madonna del Carmelo (verso la metà di luglio), in forma itinerante nelle varie parrocchie della UP.
Non c'è che dire: "Molta carne al fuoco!" usando un'espressione da tutti conosciuta. Pensiamo che siano "piccoli passi possibili".
Ci crediamo, ci impegniamo volentieri: *Camminare Insieme*, si può!

don Alfredo, coordinatore U.P.

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Le parrocchie di Canneto sull'Oglio, Acquanegra sul Chiese e Mosio, propongono gli "Incontri di preparazione al Sacramento del Matrimonio", al fine di sostenere la maturazione di una decisione tanto importante per la felicità dei futuri sposi.
Il corso prevede sette incontri.

Questi incontri, nell'anno 2023, si tengono settimanalmente da gennaio/febbraio a marzo, il mercoledì alle ore 21,00 nell'oratorio di Canneto sull'Oglio. È necessario segnalare per tempo la propria intenzione di frequentare questi incontri.

don Alfredo Rocca – parroco
tel. 0376 70122 – cell 349 1172165
martinorocca1962@libero.it

PROPOSTA DI PREGHIERA PER IL CAMMINO SINODALE DELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

Continua anche in questo anno pastorale 2022 - 2023 l'Adorazione mensile al Santissimo Sacramento

Chiesa del Carmine a Canneto s/Oglio
ore 21,00

Venerdì 2 dicembre — **Venerdì 3 marzo**
Venerdì 13 gennaio — **Venerdì 5 maggio**
Venerdì 3 febbraio — **Venerdì 2 giugno**

Approfittiamo di questo tempo di preghiera, nel silenzio, nell'ascolto della Parola di Dio, nell'invocazione comunitaria davanti all'Eucarestia. Quanto è potente la forza della preghiera! Abbatte i muri del nostro egoismo, scioglie i nodi delle nostre complicazioni, pacifica il cuore, apre alla speranza! Non è assolutamente tempo perso. Agli occhi del mondo è tempo vuoto ma per il credente è tempo pieno della presenza amorevole del Signore.

S. MESSA PER LA FAMIGLIA

Abbiamo pensato di estendere questa bella tradizione, che era di Acquanegra, a tutte le parrocchie della Unità Pastorale e di celebrarla

domenica 5 febbraio 2023
GIORNATA PER LA VITA

La S. Messa verrà celebrata ad
Acquanegra sul Chiese
nella Chiesa parrocchiale alle ore 10,00

e convergeranno in questa unica liturgia le persone e le famiglie di Canneto, Acquanegra, Mosio, Redondesco, Mariana e S. Fermo (*saranno sospese le S. Messe nelle altre parrocchie*).
Sono invitate le famiglie, se possibile al completo con tutti i loro membri.
Anche questo sarà il segno del nostro cammino sinodale, il "Camminare Insieme" in comunione di fede, speranza e carità.

PREGHIERA CON LE FAMIGLIE GIOVANI E I LORO BAMBINI

Domenica 8 gennaio 2023
Festa del BATTESIMO DEL SIGNORE
Alle ore 15,00 a Canneto, al Carmine

"**Memoria del Battesimo**": preghiera per le famiglie (*con i bambini che sono stati battezzati negli ultimi 5 anni*).
Sono invitate anche le famiglie di Acquanegra e Mosio.

IL CREATO, NOI E ANCH'IO

■ Il 28 ottobre e l'11 novembre scorsi al Teatro Parrocchiale si sono tenuti due incontri sul tema " Il Creato, noi e anch'io", eventi realizzati dalla nostra Unità Pastorale in seguito alle sollecitazioni del Vescovo Marco in occasione della visita pastorale, che ci esortavano ad essere Chiesa in uscita e, quindi, alla collaborazione con la società civile e la pubblica amministrazione.
La prima serata ha avuto come relatore Don Roberto Fiorini, sacerdote diocesano che ci ha introdotto all'enciclica del Santo Padre "Laudato Sì", focalizzando l'attenzione sulla cura dell'ambiente naturale e della persona, nonché su questioni più ampie del rapporto tra Dio, gli esseri umani e la Terra, che ci riportano al bene comune e alla giustizia tra generazioni. Il secondo incontro dal titolo " La persona, il lavoro, l'impresa" ha voluto approfondire le tematiche umane ed ecologiche nel contesto del mondo dell'impresa. Ha avuto come relatori il dott. Acerbi Giovanni, direttore di API industria Mantova, e nostro concittadino, il dott. Giacomo Cecchin e il prof. Massimo Folador. Al termine della serata, il Sindaco di Canneto Nicolò Ficicchia e Don Alfredo sono intervenuti per un contributo finale e i saluti. Molto originale l'esposizione del prof. Folador. Attento conoscitore della storia e della cultura del monachesimo benedettino, egli ha fatto di questo un patrimonio di valori personale e professionale, che mette al servizio delle aziende in numerose attività dedicate alla divulgazione e all'applicazione dei fondamenti benedettini in ambito lavorativo. Ci ha parlato della *Regola di San Benedetto*, una saggezza antica al servizio dell'impresa moderna, come modello di organizzazione perfetta. Ha sottolineato come i monasteri benedettini sono da 1500 anni un esempio illuminante di cosa significhi vivere e lavorare in un contesto dove tutti abbiano chiari finalità e obiettivi, ruoli e mansioni e sappiano fare della comunità il proprio punto di forza. Un'organizzazione perfetta, che ha attraversato i secoli e che molte cose può dire al mondo manageriale moderno, grazie alla corretta gestione di valori condivisi, ad una leadership diffusa e alla capacità di far lavorare insieme persone motivate e consapevoli delle proprie responsabilità. La Regola di San Benedetto è stata per secoli il faro di questi monasteri e ha saputo irradiare buon senso unito ad un'estrema concretezza. Oggi rappresenta un richiamo forte alle radici comuni del vivere organizzato e può contribuire a ridare slancio alla vita aziendale e al governo delle imprese. C'è un passo della Regola in cui Benedetto così mette in guardia: "*Facendo attività economiche, svilupperete del reddito, ma fate attenzione che sia commisurato*". Il senso è chiaro: non tenete la ricchezza tutta per voi, ma distribuitela e sempre nel rispetto del creato e dei collaboratori. L'imprenditore del passato, magari a suo modo bravo, ma che non si occupava del benessere dei suoi lavoratori perché incapace di creare comunità e bene comune, non ha futuro; la cosa riguarda anche i fornitori e i clienti. Analogo è il rapporto dell'impresa con l'ambiente. Là dove si incrina profondamente il rapporto con l'ambiente circostante si incrina profondamente il valore stesso dell'impresa: nella collettività non ci sarà più fiducia, non ci sarà più stima. Le imprese devono dunque migliorare e sviluppare relazioni corrette con l'ambiente e con la comunità. È una consapevolezza in crescita, anche se stiamo scontando enormi ritardi. Papa Francesco sta dando, a questo cambiamento, una spinta notevole: l'Enciclica "Laudato si" sta divenendo, dopo sette anni dalla sua pubblicazione, il testo di economia più letto al mondo.

Alessandro, Francesco, Ivan, Roberto

Uno sguardo sulla Caritas nella nostra Parrocchia

IL SENSO DI TUTTO SI È FATTO UNO DI NOI

Il Natale ci aiuta a capire il senso di ogni opera di carità

■ La Chiesa ci educa ad amare in modo vero, non come ci riempie la bocca il mondo, e ci invita a farlo proponendo da sempre la strada della carità. La vita è vita quando ama, quando si dona a qualcuno. In questo senso è necessario un gesto oggettivo, un impegno educativo per imparare la carità. Non si possono comprendere certi valori fino a quando non sono INCARNATI in atti concreti. La Chiesa ci educa ad amare perché propone un amore senza riserve, libero da egoismi e tornaconti affettivi, e per questo così affascinante. Avendo davanti il gesto di Cristo, che ha amato l'uomo senza trattenere nulla per sé, non può che proporre un amore altrettanto radicale. La Chiesa insegna a vivere il sacrificio come strada per affermare l'altro e affermare un Altro, nel donarsi per la persona amata e per i figli, per gli amici e per i nemici, per chi soffre, per chi è solo. Per qualsiasi uomo che Dio mette davanti al nostro cammino. Amanti di tutti perché amanti di Dio. Fino alla scelta della verginità, finanche al sacrificio estremo della vita, come tanti martiri continuano a testimoniare. Amare, vivere la carità, è donarsi fino alla fine, come il gesto di Cristo.

Questo è il fascino paradossale della carità cristiana: sacrifico me, per te, e in questo la mia vita si compie. Se ogni piccolo atto di carità che ci troviamo a compiere non racchiude in sé queste verità, allora è qualcos'altro. Siamo lontani anni luce dai gesti di buonismo, dagli isterismi pro-diritti umani, dalle propagande politicamente corrette del quieto vivere. Sì, abbiamo usato parole come verginità e sacrificio, per parlare di amore vero, termini "antipatici" al mondo e fastidiosi per il nostro amabile borghesismo, ma cardini di questo percorso di educazione alla vera carità.

Mentre scrivo questo avverto tutta la sproporzione rispetto al mio agire. Ho sotto gli occhi anche i grandi limiti delle realtà di carità che viviamo nella nostra comunità. Ma "l'eroismo consiste nel credere ancora all'idea dopo che si è visto gli esseri miserabili che la incarnano" scriveva Cesbron. Quindi ciò che conta non è questo mio limite. Il Natale ci aiuta a sperimentare la presenza di Gesù: questo è ciò che conta! Anche quando viviamo la carità. Lo facciamo per imparare lo sguardo di Dio sull'uomo, per portare a qualcuno ciò che noi stessi cerchiamo.

Centro di ascolto Caritas via Arrivabene 3

Vogliamo con l'occasione dare qualche aggiornamento sui servizi caritativi della nostra Parrocchia. Il centro di ascolto è aperto ogni 15 giorni (alternativamente il lunedì mattino o il venerdì pomeriggio); ad oggi vengono distribuiti generi alimentarie e indumenti a circa 25 nuclei familiari residenti nel nostro paese e certificati dai servizi sociali (questi nuclei familiari corrispondono a circa 95 persone). Un grazie particolare a chi dona generosamente tutto l'anno viveri e offerte in denaro per sostenere quest'opera. Grazie ai volontari del centro: Attilio, Alex, Alda, l'altro Attilio, Daniela, Giovanna, Loredana, Kima, Mirca, Rosy e i ragazzi che si alternano nel servizio. Negli ultimi mesi di quest'anno le richieste sono molto aumentate e oltre ai preziosi rifornimenti mensili di viveri che provengono dal Banco Alimentare, abbiamo bisogno sempre di più di risorse per acquistare i generi da distribuire e confidiamo nella generosità della nostra comunità e di chi volesse impegnarsi nel servizio. Oltre alle varie realtà che ruotano attorno alla Caritas, ci sono nella nostra parrocchia gruppi di persone, nati spontaneamente e con spirito di servizio, che sono un riferimento prezioso per sostenere situazioni familiari, di precarietà e di disagio attraverso risorse, tempo e condivisione spesi con generosità. Con loro voglio ringraziare anche tutti quanti, singolarmente, magari con meno visibilità, tengono accesa la flebile fiamma della carità nelle nostre case, per le nostre vie e nei nostri cuori.

Sede della Caritas di Canneto

Casa Paola e alloggio emergenza guerra Ucraina

Presso Casa Paola (adiacente la chiesa del Carmine) sono attualmente ospitati tre uomini stranieri e senza dimora. Due di loro sono persone invalide, tutti sono stati inseriti attraverso progetti a tempo, condivisi con i servizi sociali del Comune. I bisogni possono essere di vario genere: assistenza per le cure e le visite mediche, accompagnamento per l'inserimento lavorativo e sociale, ma anche semplici gesti di amicizia e vicinanza. L'inserimento abitativo ha dato risposta a un'emergenza immediata, quella di non trovarsi sulla strada, ma l'obiettivo, l'ambizione, è quello di costruire una rete di aiuti e relazioni in grado di contribuire allo sviluppo di un vero progetto di vita. Nell'ultimo mese, grazie al sostegno di una fondazione privata, abbiamo potuto fornire ospitalità a due persone arrivate a Canneto lo scorso settembre, in fuga dalla guerra in Ucraina, sulla base di un progetto concordato con la nostra Caritas e i servizi sociali del Comune. Un aiuto prezioso che contribuisce a costruire, o meglio a ricostruire dagli orrori della guerra un percorso di umanità.

Oltre a questo il nostro Centro di ascolto, in questo momento, provvede alla distribuzione di aiuti alimentari e altre necessità a favore di 13 persone fuggite dall'Ucraina, attualmente ospitati nel territorio del nostro Comune.

Un'esperienza particolare...

Un nostro giovane volontario El Mehdi (che molti conoscono perché per diversi anni ha svolto il suo servizio anche nell'ambito dell'oratorio) ha iniziato un'esperienza particolare: un anno di servizio a Roma presso la Caritas italiana. Dopo una selezione che ha coinvolto 50 giovani provenienti da tutta Italia, è stato ammesso insieme ad altri 4 ragazzi, al progetto "Mi sta a cuore", così ad inizio novembre è partito per Roma. Sarà un cammino intenso e ricco di incontri e attività impegnative. Vi propongo alcune brevi righe di presentazione che lui stesso ha scritto e che sono pubblicate sul sito di Caritas italiana nella sezione dedicata al progetto: «Sono El Mehdi, un ragazzo di origine marocchina. Qualche giorno fa ho deciso di lasciare la mia vita, il mio porto sicuro per dedicarmi agli altri e soprattutto per conoscere me stesso e scoprire il mio posto nel mondo. Provengo da Canneto Sull'Oglio, in provincia di Mantova, e grazie a don Antonio Pezzetti e ad altri amici, che mi hanno sostenuto e assecondato, ho deciso di partecipare a questa avventura. Sono un ragazzo musulmano e credo che la mia fede non sia un limite, anzi, mi ha insegnato a mettermi al servizio degli altri senza distinzione di etnia, religione o provenienza perché credo che i valori come l'amore, la tolleranza, la gratitudine e il volontariato siano universali».

Ivan Arienti

NOTIZIE... MISSIONARIE!

■ Cogliamo l'occasione del numero natalizio de " La Torre" per dare notizie alla comunità sulle attività realizzate, ma soprattutto di quanto ci dicono i nostri missionari dalle loro terre di missione. Già da settembre, abbiamo avuto la gradita presenza tra noi di padre Vittorio Bongiovanni. Missionario salesiano da più di 40 anni in Sierra Leone, è tornato a Bozzolo per un periodo di riposo e, ancora una volta, ha trovato lo spazio, nella sua agenda ricca di impegni e incontri, per un testimonianza nella nostra Parrocchia. Nell'incontro al teatrino parrocchiale e nell'omelia della Santa Messa, come sempre le sue parole sono state fonte di riflessione e di speranza, partendo dall'esortazione di Papa Francesco "a vivere la gioia di essere missionari con la vostra testimonianza al Vangelo là dove vivete e lavorate". Ci ha anche esortato alla riflessione sulle realtà più povere del mondo, segnalandoci che, rientrando in Italia, ha trovato più povertà, ma che l'Africa combatte da sempre con la miseria. L'ottobre missionario è proseguito, poi, ricco di opportunità, segno di una ripresa di cui sentivamo tutti il bisogno. I giovedì di ottobre ci siamo ritrovati nella Chiesa delle missioni per la recita del Rosario missionario: è stato un momento di preghiera molto partecipato, nel quale siamo stati accompagnati dai Misteri della Luce e da intensi testi di riflessione missionaria; naturalmente abbiamo informato le nostre suore che sono state molto contente di sapere che la loro bella Chiesa è ancora luogo di preghiera comunitaria! La Giornata Missionaria Mondiale è stata preceduta da una Veglia di preghiera, che si è tenuta in Cattedrale ad Asola il 21 ottobre: preghiera e canti hanno accompagnato le belle testimonianze di volontari e missionari dell'Associazione Mato Grosso, attiva soprattutto in Perù e in altri Paesi dell'America Latina. Durante la giornata missionaria, celebrata il 23 ottobre, la Parrocchia ha deciso di destinare le offerte raccolte durante le Sante Messe per le missioni seguite dal Gruppo missionario; questa scelta permette a tutti di sostenere le attività

missionarie e ci rende parte della Chiesa Missionaria ("*la Chiesa è per sua natura una Chiesa Missionaria – Concilio Vaticano II*). Altri aggiornamenti ci arrivano dai luoghi di missione che sosteniamo. Dall'Africa ci giungono le belle notizie dalla missione di padre Bruno con gli studenti della " Scuola dei mestieri" che insieme al diploma ricevono la cassetta degli attrezzi di falegnameria o le ragazze la macchina da cucire. Dal Brasile Padre Bosco ci informa sulle attività che è riuscito a svolgere dalla sua missione nella favelas di San Paolo, per sviluppare lo spirito missionario nei bambini, coinvolgendoli in tante attività attraverso l'Infanzia Missionaria. Per chi ne ha la possibilità, sul sito della Parrocchia viene sempre aggiornato il materiale (foto, video, lettere) che ci viene via via trasmesso. Mentre scriviamo, proseguono altre attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, quali il tradizionale Mercatino di Natale con proposta di presepi da tutto il mondo e altri prodotti natalizi e la proposta dei Vassoi di Santa Lucia il cui ricavato sarà destinata al Centro di salute per i bambini denutriti del Dispensario di Bugwana, in Burundi. Proseguiamo pertanto tutti insieme, perché tutti i battezzati sono chiamati ad essere missionari, nella carità e nella preghiera: i due volti della fraternità!

Gruppo Missionario

IL MIO CAMMINO VERSO LA FINE DEL MONDO

■ Rieccomi! Son passati esattamente 15 anni dal mio primo pellegrinaggio verso Santiago de Compostela... ma sono tornato! Sono tornato per raccontarvi del viaggio più entusiasmante della mia vita, un viaggio di crescita, scoperta, ma soprattutto RISCOPERTA personale. In questo articolo vi racconterò della mia attraversata della Spagna. Il viaggio ha inizio sabato 1 ottobre 2022, mentre il cammino domenica 2 ottobre 2022. Partito completamente "solo", con lo zaino da 10 kg (che sarà la mia vita per tutto il mese di ottobre), ho avuto la possibilità di conoscere tantissime persone, di svariate culture e nazionalità. Per me la cosa più importante era ritrovare me stesso, e sapevo che, con tanta pazienza, tenacia e consapevolezza, quel momento sarebbe potuto arrivare. Di questo mi sono reso conto quando, durante una delle tappe, più precisamente sull'Alto del Perdòn, alla vista del panorama e delle statue dei pellegrini in movimento, ho sentito l'energia pervadermi, curarmi alcuni acciacchi che avevo accumulato nei giorni di cammino e darmi una sensazione di libertà, leggerezza e pulizia mentale, mai assaporate prima d'allora. Il mio cammino è durato 31 giorni e 29 tappe; ho camminato per 870 km partendo in Francia da Saint Jean Pied de Port, percorrendo i luoghi della Navarra, mangiando uva nei vigneti de La Rioja, camminando completamente solo (ma mai solo!) nei bollenti ma magici deserti delle Mesetas in Castilla y Leon, per poi giungere prima alla Cattedrale di Santiago e, infine, a quella che un tempo definivano "la fine del mondo": Finisterre, nella verde e umidissima Galicia. In questo viaggio non è mancato nulla: sole cocente, nebbia, tempo variabile, pioggia e tempeste tropicali che hanno messo a dura prova la mia forza mentale. Per via delle costanti piogge e tempeste, una mattina decido di iniziare l'ultima tappa verso Santiago de Compostela, da 38 km, alle 5:20 del mattino. Durante quegli 11 km iniziali, nel buio bosco di Arzua, ero completamente solo, accompagnato dal vento della tempesta in arrivo, dal rumore delle foglie e dalle scariche elettriche ben visibili nel cielo. Tutte queste sensazioni mi hanno fatto capire una delle tante lezioni importanti del cammino: per raggiungere la luce bisogna uscire dalle tenebre dell'oscurità. Non ci sono coincidenze... quale scenario migliore di quel bosco? L'arrivo a Santiago de Compostela, accompagnato dal suono delle cornamuse, è stato solenne, la vista della Cattedrale e l'esibizione del Botafumeiro sono sempre una gioia per il cuore e per gli occhi. Ma ancora più simbolici sono stati gli ultimi 91 km, che mi hanno condotto al KM 0 di Finisterre. Una volta giunto al KM 0 la consapevolezza che il cammino fosse finito è stata grande, per cui ho deciso di scendere dal promontorio fino a quasi toccare l'Oceano. È stato lì il momento di recuperare il sasso che portavo con me da 870 KM e mettere in pratica la lezione più importante della mia vita: perdonare a voce alta tutti coloro ai quali avevo permesso di giudicarmi e farmi del male, accettare il mio passato, costruire un futuro meraviglioso, ma, soprattutto, vivere il presente con amore e una vita che non dimenticherò mai. L'atto finale del mio cammino è stato di gettare il sasso nell'Oceano a testimonianza di quanto detto: lasciarsi dietro il passato. Il Cammino di Santiago è finito, ce ne sono altri in programma, tra cui molto presto il Cammino degli Dei.

Concludo questo articolo con una forte consapevolezza: il cammino della vita continua e ora... è tempo di vivere per davvero!

Ultreya et Suseya!

Olmo Feudatari

Lavori all'oratorio di S. Croce, la "Chiesa dei Morti"

■ Finalmente! Sì, finalmente siamo arrivati alla conclusione dei lavori. Si è trattato di un lavoro lungo, complesso e articolato che ha visto anzitutto il rifacimento di tutta la copertura e l'adeguamento sismico. Si è passati poi alla facciata e a sistemare l'impianto di illuminazione, utilizzando elementi a led. Si è trattato infine di restaurare l'interno, mettendo mano alla volta della chiesa che si era ammalorata a causa delle infiltrazioni d'acqua. È stata collocata una piccola campana nel campanile a vela, che si trova sul fianco sinistro della chiesa. Si è proceduto alla pulizia di tutto l'apparato interno (quadri, lapidi, immagini...) con una pulizia particolare del pavimento, che è stato oggetto di un trattamento speciale di protezione. È stata collocata una nuova "Via Crucis" in terracotta colorata del XIX secolo, in sostituzione di quella precedente, ammalorata e annerita nel corso del tempo. Infine, si è resa fruibile anche la piccola sagrestia, con la sostituzione di una finestra e il riordino di tutti gli arredi. Insomma, possiamo dire che ora e per un bel po' di tempo la chiesa dei morti è a posto! I Cannetesi hanno già donato con generosità le loro offerte per questo lavoro, lungo e complesso, ma si tratta di fare un ultimo sforzo per riuscire a pagare ogni cosa e chiudere definitivamente tutto il capitolo. Anche in questo Natale continua la raccolta fondi.

Chiesa dei Morti, Calendario 2021
Foto Daniele Spinosa

IBAN:
IT 24 T 01030 57480 000010090588
causale: Restauro Chiesa dei Morti

Che il Signore benedica la vostra generosità!
Grazie!

Laurea

Il giorno 18 ottobre 2022 presso l'Università degli Studi di Brescia

Nicholas Pellini

ha conseguito la Laurea Triennale in Ingegneria dell'automazione industriale, con votazione di 110 e lode.
I genitori, il fratello, la sorella, i parenti e gli amici si congratulano e gli augurano ogni bene.

Auguri

Auguri agli Extramuros

A voi tutti, amici carissimi che abitate lontano da Canneto, giungano il nostro saluto e l'augurio sincero per trascorrere bene le prossime festività natalizie. Sono giorni particolarmente intensi per il susseguirsi di feste, appuntamenti, regali e incontri. Vi auguriamo di poter trovare, dentro a questo turbinio di eventi, la giusta pace e la vera gioia che vengono dal Signore. La luce della speranza brilli nelle nostre case e porti serenità e pace. Sentiamoci vicini in un sincero abbraccio e scambiamoci di tutto cuore i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Don Alfredo, don Guglielmo, don Rino e la comunità intera

Il Presidente e i Soci dell' **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI**, sezione di Canneto sull'Oglio, augurano Buon Natale e Felice Anno 2023 a tutta la cittadinanza!

In occasione delle prossime festività, l'**ASSOCIAZIONE VOLONTARI CANNETESE** augura a tutta la cittadinanza sentiti Auguri di un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo!

"...su festosi, su venite,
su festosi, su venite,
su venite ad inchinarvi all'amato Signor.
Van per l'aria lieti cantori,
favolando gli spirti del ciel".

Sulle note dell'amata Pastorella, il **COMPLESSO BANDISTICO CANNETESE** augura di cuore a tutta la Comunità un Lieto Natale ed un Sereno 2023.

Calendario delle Festività Natalizie 2022-2023

Fare molta attenzione a luoghi e orari. Eventuali variazioni o integrazioni saranno pubblicate sul foglio "Camminare Insieme" e sul sito internet della parrocchia: **www.parrocchiadicanneto.altervista.org**

Sabato 17 dicembre
- Ore 17,00: S. Messa festiva - Chiesa del Carmine

Domenica 18 dicembre – IV domenica di Avvento
- Sante Messe: ore 8,30 – 10,30 – 17,00 - Chiesa del Carmine
Alla S. Messa delle ore 10,30: Benedizione delle statuine di "Gesù Bambino" per i presepi

Da mercoledì 21 a venerdì 23 dicembre dalle 17,30 alle 19,00
don Alfredo è disponibile per le confessioni alla Chiesa del Carmine

Giovedì 22 dicembre
- Ore 20,45: Concerto degli "Auguri di Natale" del Corpo Bandistico Cannetese. Chiesa del Carmine

Sabato 24 dicembre – VIGILIA DI NATALE
- Ore 10,00 – 12,00 (don Rino) e 15,00 – 18,00 (don Alfredo e don Rino): Confessioni - Chiesa del Carmine
- **Ore 24,00: S. Messa della Natività. Chiesa del Carmine**

Domenica 25 dicembre – NATALE DEL SIGNORE
- **Sante Messe: ore 8,30 – 10,30 – 17,00 - Chiesa del Carmine**
- **Ore 16,30: celebrazione dei Vespri e Benedizione Eucaristica. Chiesa del Carmine**

Lunedì 26 dicembre – SANTO STEFANO
- Sante Messe: ore 10,30 - 17,00. Chiesa del Carmine

Sabato 31 dicembre
- Ore 17,00: S. Messa - Ringraziamento dell'anno che si conclude. Chiesa del Carmine

Domenica 1 gennaio 2023 – S. MARIA MADRE DI DIO
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
- Sante Messe: ore 10,30 – 17,00. Chiesa del Carmine

Venerdì 6 gennaio 2023 – EPIFANIA DEL SIGNORE
GIORNATA DELLA S. INFANZIA
- Sante Messe: ore 8,30 – 10,30 – 17,00. Chiesa del Carmine
- Ore 15,30: benedizione dei bambini e ragazzi (Rito della Stella). Chiesa del Carmine

Domenica 8 gennaio – FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ
- Sante Messe: ore 8,30 – 10,30 – 17,00. Chiesa del Carmine
- Ore 15,00: "Memoria del Battesimo" – preghiera per le famiglie con i bambini che sono stati battezzati negli ultimi 5 anni. Chiesa del Carmine

Confessioni in preparazione al S. Natale

Approfittiamo di questo tempo per riconciliarci con il Signore

Da mercoledì 21 a venerdì 23 dicembre dalle ore 17,30 alle 19,00 nella chiesa del Carmine a Canneto don Alfredo sarà presente per l'ascolto e le confessioni.

- **Giovedì 22 dicembre:**
  - ***Confessioni a Mosio***: ore 16,00 (don Rino)
- **Sabato 24 dicembre - Vigilia di Natale:**
  - ***Confessioni ad Acquanegra*** (Chiesa parrocchiale): dalle 10,00 alle 12,00 (don Alfredo)
  - ***Confessioni a Canneto*** (Chiesa del Carmine): dalle 10,00 alle 12,00 (don Rino) e dalle 15,00 alle 18,00 (don Alfredo e don Rino)

COMUNICAZIONE - Vi preghiamo di verificare, in particolare per gli extra-muros, la correttezza del nominativo e dell'indirizzo e comunicare le eventuali variazioni telefonando in Canonica o scrivendo sul sito della Parrocchia nel settore "La Torre": **www.parrocchiadicanneto.altervista.org.** Così pure vi invitiamo a comunicare il nominativo di amici o conoscenti che desiderano ricevere la Torre, anche fuori Canneto.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

I NUOVI BATTEZZATI

Alessandretti Noè

I NOSTRI FRATELLI DEFUNTI

Piemontesi Teresa ved. Braccaioli (anni 94) - Superti Furga Giancarlo (anni 89) – Tiranti Claudio (anni 69) – Pampuri Maria Rosa ved. Pellicelli (anni 87)

NECROLOGI

Il 27 ottobre ricorreva il quinto anniversario della scomparsa del caro **Arnaldo Acerbi**. Carla e Anna lo ricordano sempre con immenso amore. "*Difendi i suoi insegnamenti, conserva il suo ricordo, prega per la sua anima*".

L'8 novembre ricorrevano i 25 anni dalla scomparsa di **Claudio Ziliani**. "*Il tuo ricordo sarà sempre vivo nel nostro cuore*". La tua mamma e i familiari tutti ti ricordano sempre.

Il 9 novembre ricorreva il terzo anniversario della morte della mia amata mamma **Daniela Carpen**, mentre il 12 era il ventitreesimo anniversario della scomparsa del mio caro papà **Cesare Caprini**. "*Quante volte mi sono sentita sola, pensavo di non reggere il dolore della vostra assenza, perché voi mi avete insegnato tutto nella vita, tranne come vivere senza di voi. Poi ho capito che voi mi siete sempre vicino, anche se non vi vedo; siete nel mio cuore, nei miei pensieri, nella mia vita e nei miei sogni SEMPRE. Con amore, vostra figlia Elena*".

Il 10 novembre ricorreva il terzo anniversario della morte di **Luciano Peron**. "*Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore. Continueremo a vivere con gioia, sicuri che un giorno ci rincontreremo*." I tuoi cari

Il 21 novembre ricorreva il terzo anniversario della morte di **Giuseppe Bonisoli**. "*Ti ameremo per sempre in silenzio, come hai fatto tu*". La tua famiglia

Il 23 novembre ricorreva il secondo anniversario della scomparsa della cara **Maria Teresa Rodella**. Il marito, i figli, le nuore e i nipoti la ricordano con infinito amore: "*Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri*".

Il 25 novembre ricorreva il quinto anniversario della morte di **Gianni Deantoni**. I familiari lo ricordano con tanto affetto.

Il 2 dicembre ricorreva il ventesimo anniversario della scomparsa di **Silvana Pedrazzani**. I figli, i nipoti e i parenti tutti ne custodiscono nel cuore la memoria, con profondo e immutato amore.

Il 4 dicembre ricorreva il quindicesimo anniversario della morte di **Anna Bertoni Freretti**. I figli Elena e Paolo e i famigliari tutti la pensano col papà Agostino nell'abbraccio di Dio e la ricordano nella preghiera.

Il 13 dicembre ricorreva il terzo anniversario della morte di **Luciana Leonelli**. I nipoti la ricordano.

Il 23 dicembre ricorre il diciannovesimo anniversario della scomparsa di **Arnaldo Storti**. "*Ciao Arnaldo, le memoria è un luogo bellissimo dove tu continui a vivere con noi. Hai lasciato un silenzio carico di parole, di affetto e di pensieri, che non svaniranno mai*". Con tanto amore noi tuoi cari ti ricorderemo nella s. messa celebrata nella chiesa del Carmine domenica 18 dicembre alle ore 17.

Il 10 gennaio ricorre il quarto anniversario della scomparsa di **Marcella Bina**. Il marito Rino, i parenti e gli amici la ricordano.